Prot. 59037 del 18/04/2017

COMUNE DI LECCE

Provincia di Lecce

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto

anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

PROF. NUNZIO ANGIOLA

RAG. RENATA DE SALVATORE

DOTT. GIOVANNI LADISA

INTRODUZIONE

I sottoscritti Prof. Nunzio Angiola, Rag. Renata De Salvatore e Dott. Giovanni Ladisa, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n.100 del 14/12/2015;

- ♦ ricevuti a partire dal 28/03/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 223 del 27/03/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):
 - · conto del bilancio;
 - conto economico;
 - stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- · conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

(D.M. 18/02/2013);

- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- visto il regolamento di contabilità,

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento:
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente:
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati in n. 28 verbali numerati dal n. 5 al n. 32;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni:
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 25/07/2016, con delibera n. 83;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 91.506,90 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5 in data 12/8/2016;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 222 del 27/03/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 12.773 reversali e n. 9.135 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto

- previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano parzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca BNLGruppo Paribas, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

Fondo di cassa 1º gennaio	2.353.059,11
Riscossioni	224.985.408,01
Pagamenti	226,794,274,77
Fondo di cassa al 31 dicembre	544.192,35
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
Differenza	0,00
di cui per cassa vincolata	544.192,35

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 555.384,31 relativi a n. 1 pignoramento;

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	544.192,35
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	544.192,35
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	21.017.921,02
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	21.562.113,37

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 544.192,35 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	544.192,35
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	544.192,35
Cassa vincolata al 01/01/2016	-
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	-
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	
Mandati emesssi con vincolo al 31/12/2016	
Totale cassa vincolata presso l'Ente	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
2	2013	2014	2015
Disponibilità	1.282.039,59	4.823.079,39	781.008,98
Anticipazioni		3.995.193,40	72.047,26
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	24.163,503,02	8.000.000,00	1,559,712,15

2014	2015	2016
349	358	352
113.110.000,00	14.713.562,63	20.546.232,27
25.794.761,54	27.715.988,33	25.503.239,49
77.407.146,23	90.085.269,96	86.999.048,35
3.995.193,40	72.047,26	0,00
395.114,67	445.669,38	446.305,74
	349 113.110.000,00 25.794.761,54 77.407.146,23 3.995.193,40	349 358 113.110.000,00 14.713.562,63 25.794.761,54 27.715.988,33 77.407.146,23 90.085.269,96 3.995.193,40 72.047,26

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 25.503.239,49.

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi;
- residui attivi derivanti da rateazione di riscossioni per euro 12.927.564,00 e da rimborsi da parte dello Stato per spese sopportate per il mantenimento degli Uffici Giudiziari.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 2.011.366,58 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI C	OMPETE	ENZA		
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	227.707.312,94	271.921.360,70	251.375.685,54
Impegni di competenza	meno	214.464.968,83	267.559.357,79	226.992.359,31
Saldo		13.242.344,11	4.362.002,91	24.383.326,23
quota di FPV applicata al bilancio	più	2.534.653,78	1.619.532,86	1.139.254,46
Impegni confluiti nel FPV	meno	1.619.532,86	1.139.254,46	23.511.214,11
saldo gestione di competenza		14.157.465,03	4.842.281,31	2.011.366,58

così dettagliati:

	5	2016
Riscossioni	(+)	198.052.038,67
Pagamenti	(-)	173.891.201,42
Differenza	[A]	24.160.837,25
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.139.254,46
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	23.511.214,44
Differenza	[B]	-22.371.959,98
Residui attivi	(+)	53.323.646,87
Residui passivi	(-)	53.101.157,89
Differenza	[C]	222.488,98

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	2.011.366,25
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	58.065,59
quota di disavanzo ripianata	1.597.721,71
saldo	471.710,13

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	271.233,33
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	113.239.396,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	106.794.830,66
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.001.536,71
E) Spese Titoto 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.246.015,69
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F) ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		468.247,05
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti 1) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei		0,00
principi contabili	(+)	1.743.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti L) Entrale di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin estinzione anticipata dei prestiti	(-)	200.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) 0=G+H+I-L+M	(+)	0,00 2.011.247,05
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	58.065,59
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	868.021,13
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	31.191.244,86
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.743.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	200.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-) (-)	8.006.469,06
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-) (-)	22.509.677,40
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		58.185,12
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = 0+Z+\$1+\$2+T-X1-X2-Y	:	2.069.432,17

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011, per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'<u>art.183, comma 3 del TUEL,</u> in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici:
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	271.233,33	1.001.536,71
FPV di parte capitale	868.021,13	22.509.677,40

L'organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- 1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
- 2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

Nel 2016, il Collegio ritiene che il grado di adeguamento alle norme in materia di contabilità armonizzata sia di certo migliorato.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	4.889.162,41	4.889.162,41
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	23.950.000,00	23.950.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	9.666.935,00	9.666.935,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari	526.709,52	526.709,52
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	3.107.966,00	3.107.966,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	42.140.772,93	42.140.772,93

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito, secondo quanto dichiarato dalla dirigenza competente per materia, le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale o non ripetitivo:

Entrate eccezionali correnti o in el capitale destinate a sp	esa:corrente
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	2.962.000,89
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	518.104,47
Recupero evasione tributaria	2.560.953,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	11.612.340,12
Altre (da specificare)	
Totale entrate	17.653.398,48
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccez	zionali
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	526.709,52
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	1.200.000,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	555.384,31
Altre (da specificare)	
Totale spese	2.282.093,83
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	15.371.304,65

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 36.787.537,23, come risulta dai seguenti elementi:

In conto		Totale	
RESIDUI	COMPETENZA		
		2,353.059,11	
26.933.369,34	198.052.038,67	224,985,408,01	
52.903.073,35	173.891.201,42	226,794,274,77	
bre 2016	er const	544.192,35	
		0,00	
		544.192,35	
171.528.708,15	53.323.646,87	224.852.355,02	
111.996.638,14	53,101,157,89	165,097,796,03	
	1 1 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	59.754.558,99	
1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1.001.536,71	
		22.509.677,40	
ıministrazione al 31 d	dicembre 2016 (A)	36,787,537,23	
	26.933.369,34 52.903.073,35 hbre 2016 171.528.708,15 111.996.638,14	RESIDUI COMPETENZA 26.933.369,34 198.052.038,67 52.903.073,35 173.891.201,42 hbre 2016 171.528.708,15 53.323.646,87 111.996.638,14 53.101.157,89	

Nei residui attivi non sono compresi importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO	D'AMMINISTRAZIO	ONE	A CONTRACTOR OF THE PROPERTY O
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	41.020.227,96	35.107.280,91	36.787.537,23
di cui:			
a) parte accantonata	86.382.395,52	70.017.878,13	72.676.765,12
b) Parte vincolata	34.453.520,40	9.989.076,08	8.423.789,74
c) Parte destinata a investimenti	24.612,20	1.434.256,23	423.190,19
e) Parte disponibile (+/-) *	-79.840.300,16	-46,333,929,53	-44.736.207,82

^{*} il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		58.065,59		0,00	58.065,59
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	58.065,59	0,00	0,00	58.065,59

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	199.156.348,50	26.933.369,34	171.528.708,15	- 694.271,01
Residui passivi	165.262.872,24	52.903.073,35	111.996.638,14	- 363.160,75

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE			_
Gestione di competenza		2016	_
saldo gestione di competenza	(+ 0 -)	24.383.326,23	
SALDO GESTIONE COMPETENZA		24.383.326,23	
Gestione dei residui			
Maggiori residui attivi riaccertati (+)			
Minori residui attivi riaccertati (-)		694.271,01	
Minori residui passivi riaccertati (+)		363.160,75	
SALDO GESTIONE RESIDUI		-331.110,26	
Riepilogo			
SALDO GESTIONE COMPETENZA		24,383,326,23	
SALDO GESTIONE RESIDUI		-331.110,26	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		58.065,59	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		35.049.215,32	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	59.159,496,88	

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.008.809,71
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	1.748.312,00
fondo rischi per contenzioso	1.200.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	200.000,00
fondo accantonamenti per indennità fine	
mandato	12.000,00
fondo perdite società partecipate	-
fondo rinnovi contrattuali	80.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	6.249.121,71

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	702.195,41
vincoli derivanti per mutui	7.266.896,99
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	423.190,19
TOTALE PARTE VINCOLATA	8.392.282,59

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

finanziamento OO.PP.	7.266.896,99
	in the street way.
TOTALE PARTE DESTINATA	7.266.896,99

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	70.017.878,13
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	340.000,01
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	2.998.887,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	72.676.765,12

Per approfondimenti in merito alle modalità di calcolo si legga la pag. 3, tabella 1, della Relazione della Giunta allegata al Rendiconto 2016.

Fondo contenziosi

Il Rendiconto non espone un apposto Fondo per rischi di contenzioso. Il Collegio ha, tuttavia, verificato che in un apposito capitolo risulta stanziato un importo pari a € 1.200.000.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 12.000,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016, stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	271,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	868,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	76.865,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	25.981,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	292,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi al fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	25.689,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	17.771,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	289,493,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	13,000,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	422.818,00
(1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	117.873,00
2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	993,00
(3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	2.999,00
(destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
	(-)	0,00
li6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
T/) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saidi di finanza pubblica (I=I1+i2-I3-I4-i5-I6-I7)	(+)	115.867,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	270.371,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	22.080,00
L3) Fondo crediti di dubbla esigibilità in c/capitale	(-)	
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per editzia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cul all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini del saldi di finanza pubblica (L≃L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	292.451,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	13.000,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N≔I+L+M)		421,318,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		2,639,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg, dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale al sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		2.639,00

L'ente ha provveduto in data 22/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTA	RIE, CONTRIBUT	IVE E PEREQUATI	VE
	2014	2015	2016
I.M.U.	26.739.545,21	24.908.501,04	28.816.000,00
I.M.U. recupero evasione	124.722,96	1.335.438,00	2.326.000,00
I.C.I. recupero evasione	510.000,00	780.112,00	153.000,00
T.A.S.I.		8.651.160,26	1.598.870,00
Addizionale I.R.P.E.F.	7.250.000,00	7.422.332,21	7.300.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	1.359.538,86	1.070.509,82	1.430.346,34
Imposta di soggiorno	346.837,00	390.097,00	702.390,00
5 per mille			
Altre imposte	6.866.047,55	404.251,18	408.781,27
TOSAP	1.234.802,09	1.364.129,42	1.743.671,17
TARI	23.600.000,00	21.893.000,00	23.950,000,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	790.000,00	646.848,00	81.950,00
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	176,000,52	208.116,31	231.091,29
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.076.000,00		
Fondo solidarietà comunale	8,620,000,00	5.903.622,29	9.056,685,83
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	78.693.494,19	74.978.117,53	77.798.785,90

Entrate per recupero evasione tributaria

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la

seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	45.438.065,01	100,00%
Residui riscossi nel 2016	1,098,238,68	2,42%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	340.000,00	0,75%
Residui (da residui) al 31/12/2016	43,999,826,33	96,83%
Residui della competenza	2.560.953,00	
Residui totali	46.560.779,33	

Il collegio nel constatare il totale dei residui attivi, relativi alla lotta all'evasione, si sia ridotto di €. 2.962.646,30 rispetto al 2015, invita nuovamente l'Ente a monitorare con attenzione l'andamento dei recuperi evasione, nella prospettiva di un incremento dei recuperi stessi.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

On accountainona mogniturin a c	OOO! OIZ! !!Q! !!!O	apito ia oogaoiit	
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	2.744.428,95	4.354.450,14	3.489.791,00
Riscossione	2.744.428.,95	4.257.753,47	3.465.791,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

manbata por pomi	esso di costruire A		
Anno	importo	% x spesa corr.	
2014	1.958.022,00	71,35%	
2015	3.193.220,20	75,00%	
2016	1.743.000,00	61,27%	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	135.976,58	100,00%
Residui riscossi nel 2016	2.868,00	2,11%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	133,108,58	97,89%
Residui della competenza	24.000,00	
Residui totali	157.108,58	

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENT	ΓΙ		
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	10.589.934,89	15.542.963,19	7.769.586,70
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	6.198.198,29	6,037,890,22	4.711.772,68
Contributi e trasferimenti della Regione per funz.	3.601.899,56	6.585.499,51	4.955.162,41
Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e	· ·	, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	211,052,00
intemaz.li			<u> </u>
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore	93.712,00	284,000,00	
pubblico	1		
Altri trasferimenti	432,920,85	547.853,76	
Totale	20,916,665,59	28.998.206,68	17.647.573,79

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

TARIE		
Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
11.368.179,62	12.875.709,65	12.267.143,05
837.483,43	754.635,27	3,797,535,39
20.311,07	11.089,15	1.472,67
713,157,28	632.044,63	1,726,885,48
12,939,131,40	44 272 479 70	17,793,036,59
	Rendiconto 2014 11.368.179,62 837.483,43 20.311,07 713.157,28	Rendiconto 2014 Rendiconto 2015 11.368.179,62 12.875.709,65 837.483,43 754.635,27 20.311,07 11.089,15 713.157,28 632.044,63

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Il Collegio rileva che l'Ente non ha, ad oggi, predisposto i conti economici di dettaglio dei servizi, in grado di esporre il dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale. Si tratta di un adempimento, importante anche ai fini del controllo di gestione, e si invita pertanto l'Ente a provvedere, facendo in particolare affidamento sulla collaborazione dei capi-settore competenti per materia.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	8.985.631,02	10.982.584,84	2.700.000,00	12.267.143,05	1.830.972,00
riscossione	2.332.936,63	2.762.276,24		5.192.065,07	
%riscossione	25,96	25,15	2.700.000,00	42,32	1.830.972,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOL	ATA		
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	8.985.631,02	10.982.584,84	12.267.143,05
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	2.700.000,00	1.830,972,00
entrata netta	8.985.631,02	8.282,584,84	10.436.171,05
destinazione a spesa corrente vincolata	4.492.815,51	4.141.292,42	5,218,085,52
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Perc, X Investimenti	2,23%	2,41%	1,92%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS	rimaste a residuo		
	Importo	%	
Residui attivi al 1/1/2016	14.269.703,27	100,00%	
Residui riscossi nel 2016	2,682,716,12	18,80%	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%	
Residui (da residui) al 31/12/2016	11,586,987,15	81,20%	
Residui della competenza	7.075.077,98		//
Residui totali	18.662.065,13		

Nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità sono stati attribuiti, in misura pari al 50%, all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono aumentate di Euro 35.092,06 rispetto a quelle dell'esercizio 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	745.913,91	100,00%
Residui riscossi nel 2016	7.145,64	0,96%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	Construction of the constr	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	738.768,27	99,04%
Residui della competenza	40.493,12	
Residui totali	779.261,39	

Il Collegio invita l'Amministrazione a migliorare la capacità di riscossione dei proventi dei beni dell'Ente.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione	
101	redditi da lavoro dipendente	22.549.826,82	22.490.076,90	-59.749,92	
102	imposte e tasse a carico ente	1.305.176,91	1.300.000,00	-5.176,91	
103	acquisto beni e servizi	75.980.702,79	71.489.987,97	-4.490.714,82	
104	trasferimenti correnti	6.650.830,10	3.474.955,19	-3.175.874,91	
105	trasferimenti di tributi			0,00	
106	fondi perequativi			0,00	
107	interessi passivi	6.337.671,54	6.649.766,23	312.094,69	
108	altre spese per redditi di capitale			0,00	
109	altre spese correnti	1.602.218,58	1.390.044,37	-212.174,21	
	TOTALE	114.426.426,74	106.794.830,66	-7.631.596,08	

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 804.143,00;

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della <u>Legge 296/2006</u> rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 23.519.908,00;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal <u>comma 236 della</u> Legge 208/2015.
- il divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997. In data odierna, è stato sottoposto all'attenzione del Collegio dei revisori il nuovo Piano triennale dei fabbisogni del personale 2017-2019.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2016 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2016	
Spese macroaggregato 101	23.596.710,00	22.490.076,90	
Spese macroaggregato 103	624.818,00	340099,54	
Irap macroaggregato 102	1.268.036,00	1.300.000,00	
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: da specificare straordinario elettorale	196.733,00	254.959,96	
Altre spese: da specificare incentivi progettazione		58.967,24	
Altre spese: da specificare Comm. Elettorale Mandament.		767,31	
Totale spese di personale (A)	25.686.297,00	24.444.870,95	SAMOR STATE
(-) Componenti escluse (B)			

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse), il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre deve escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 "il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta".

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 19 del 23/05/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato, inoltre, accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 26.5.2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede, infine, che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è aumentata di euro 150.429,03 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015, e, comunque, risulta in linea con la normativa che si riferisce al 2009.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	220.656,00	80,00%	44.131,20 -	39.705,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	6.500,00	80.00%	1.300.00	147.922.03	-146.622,03
Sponsorizzazioni	0.500,00	100.00%		0.00	0.00
Missioni	15.616,24	50,00%	7.808,12	0,00	0,00
Formazione	245.000,00	50,00%	122.500,00	9.760,00	0,00
	487.772,24		175.739,32	197.387,03	-146.622,03

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 2.032,10 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 5.707.781,17 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 4,61%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 5,04 %.

Limitazione acquisto immobili

Non sono state impegnate spese per acquisto immobili (art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n. 228).

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono state impegnate somme nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi (art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228).

ANALISTINDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento dispos	to dall'art. 20	4 del T.U.I	5.L.
0 4 9 11 11 4 00 4 5 11 5 1	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	4,83%	4,86%	5,08%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	132,294,115,85	130.296.979,78	126.805,133,78
Nuovi prestiti (+)	1,997,550,11	1.500.000,00	1.092.697,61
Prestiti rimborsati (-)	-3,994,686,18	-4.991.866,00	-5.246.015,69
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	130.296.979,78	126.805.113,78	122.651.815,70
Nr. Abitanti al 31/12	94.148,00	94.773,00	94.989,00
Debito medio per abitante	1.383,96	1.337,99	1.291,22

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale						
Anno	2014	2015	2016			
Oneri finanziari	5.492.636,22	5.393.569,20	5.707.781,17			
Quota capitale	3,981.056,23	4.231.930,92	4.304.030,63			
Totale fine anno	9,473,692,45	9.625.500,12	10.011.811,80			

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto di G.C. n. 222 del 27/03/2017, munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto, si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 340.066,84;
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 66,84.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI	precedent	2012	20.0	2011			
Titolo I	27.752.213,23	13.758.951,52	15.241.849,44	4.570.681,41	7.029.261,46	14.729.104,02	83.082.061,0
di cui Tarsu/tari	18.542.239,87	10.369.006,57	9.794.129,05	4.032.265,81	4.553.905,07	9.204.955,69	56.496.502,0
di cui F.S.R o F.S.				28.415,60	337.932,67	976.008,88	1.342.357,1
Titolo II	6.310.017,06	6.163.280,31	5.076.303,84	3.435.982,37	10.166.082,86	8.619.797,31	39.771.463,7
di cui trasf. Stato	2.680.105,42	5.657.441,99	4.697.374,04	2.536.721,99	9.210.115,50	7.158.221,17	31,939,980,1
di cui trasf. Regione	3.234.415,85	436.588,32	44.639,80	222.174,27	390.527,17	1.461.576,14	5.789.921,5
Titolo III	1.061.053,06	1.791.543,02	872.687,18	4.240.277,96	6.979.186,48	7.665.145,64	22,609,893,3
di cui Tia				A LA BALAK SUMMANAN BERMER 117 (TV 1.7.7.			0,0
di cui Fitti Attivi		530.000,00		30,00	1.145,49	40.493,12	571.668,6
di cui sanzioni CdS	12.528,78	470.637,00	555.500,00	3.809.257,67	6.751.592,48	7.145.077,98	18:744.593,9
Tot. Parte				20.020.024.74	0.5474.500.00	04 044 040 07	145.463.418.1
corrente	35.123.283,35	21.713.774,85	21.190.840,46	12.246.941,74	24.174.530,80	31.014.046,97	
Titolo IV	12.078.512,31		21.623.297,10	4.618.977,52	12.417.208,19	19.715.720,66	70.453.715,7
di cui trasf. Stato	1.506.620,27		17.596.605,05	1.500.011,82	2.945.882,77	19.132.268,85	42.681.388,7
di cui trasf. Regione	9.045.999,12		3.744.638,08	2.415.534,22	7.580.492,57	556.451,00	23.343.114,9
Titolo V				1.799.550,11	800.000,00		2.599.550,1
Tot. Parte capitale	12.078.512,31	0,00	21.623.297,10	6.418.527,63	13.217.208,19	19.715.720,66	73.053.265,8
Titolo VI	1.357.893,99	30.679,00	4.022,22	71.126,93	829.028,46	1.151.181,63	3.443.932,2
Totale Attivi	48,559,689,65	21.744.453,85	42.818.159,78	18.736.596,30	38.220.767,45	51,880.949,26	221,960.616,2

Totale Passivi	32.515.417,85	5.040.078,02	28.087.112,80	12.454.097,78	33.899.931,69	51.786.429,05	163.783.067,19
Titolo IV	1.443.957,37	66.276,12	150.728,42	152.033,28	911.695,76	2.620.025,61	5.344.716,56
Titolo IIII						9.078.186,96	9.078.186,96
Titolo II	23,225,902,39	0,00	23.842.372,26	6.969.213,10	15.325.102,96	2.000.354,19	71.362.944,90
Titolo I	7.845.558,09	4.973.801,90	4.094.012,12	5.332.851,40	17.663.132,97	38.087.862,29	77.997,218,77

ANALISIEVALUTAZIONE DEI DEBITEUORI BILANGIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 91.506,90 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			and the second of the second o
- lettera a) - sentenze esecutive	50.296,30	43.440,55	91.506,90
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			AU-Six
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	50,296,30	43.440,55	91,506,90

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

SOCIETA'	credito	debito		debito	credito			
PARTECIPATE	del	della	diff.	đel	della	diff.	Note	
	Comune v/società	società v/Comune		Comune società v/società v/Comune contabilità della				
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società			
Lupiae Servizi S.p.A.	678.923,89	678.923,89	0	1,172,567,58	1.172.567,58	0	1	
S.G.M. Società Gestione Multipla S.p.A.	102.782,45	102.782,45	0	1.874.468,28	1.874.468,28	0	1	
			0		-	0		
			0			0		
			0			0		
	credito	debito		debito	credito			
ENTI STRUMENTALI	del	dell' ente v/Comune	diff.	del	dell'ente v/Comune	diff.	Note	
	Comune v/ente			Comune v/ente				
	Residul Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società			
			0			0		
			0			0		
			0			0		
Note:								
1) asseverata dai rispet	tivi Organi di revisior	ne e in mancanza dal leg	gale rap	presentante dell'ente)			
2) asseverata dal colleg	io Revisori del Comu	ine				•		

³⁾ dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

⁴⁾ la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

L'onere a carico del bilancio del C	
Servizio:	
Organismo partecipato:	Lupiae Servizi S.p.A.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	10.550.305,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale L'onere a carico del bilancio del C	10.550.305,00 omune per i servizi esternalizzati
L'onere a carico del bilancio del C	10.550.305,00 omune per i servizi esternalizzati
L'onere a carico del bilancio del C Servizio:	
L'onere a carico del bilancio del C Servizio:	omune per i servizi esternalizzati
<i>L'onere a carico del bilancio del C</i> Servizio: Organismo partecipato:	omune per i servizi esternalizzati
L'onere a carico del bilancio del C Servizio: Organismo partecipato: Spese sostenute:	omune per i servizi esternalizzati S.G.M. Società Gestione Pubblica S.p.A.
L'onere a carico del bilancio del C Servizio: Organismo partecipato: Spese sostenute: Per contratti di servizio	omune per i servizi esternalizzati S.G.M. Società Gestione Pubblica S.p.A.
L'onere a carico del bilancio del C Servizio: Organismo partecipato: Spese sostenute: Per contratti di servizio Per concessione di crediti	omune per i servizi esternalizzati S.G.M. Società Gestione Pubblica S.p.A.
L'onere a carico del bilancio del Consere a carico del bilancio del Conservizio: Organismo partecipato: Spese sostenute: Per contratti di servizio Per concessione di crediti Per trasferimenti in conto esercizio	omune per i servizi esternalizzati S.G.M. Società Gestione Pubblica S.p.A.
L'onere a carico del bilancio del Consere a carico del Consere a carico del contratti di servizio del crediti del concessione di crediti del contratti di contratti	omune per i servizi esternalizzati S.G.M. Società Gestione Pubblica S.p.A.
L'onere a carico del bilancio del Consere a carico del Consere a carico del carico de	omune per i servizi esternalizzati S.G.M. Società Gestione Pubblica S.p.A.
L'onere a carico del bilancio del Conganismo partecipato: Organismo partecipato: Spese sostenute: Per contratti di servizio Per concessione di crediti Per trasferimenti in conto esercizio Per trasferimento in conto capitale Per copertura di disavanzi o perdite Per acquisizione di capitale	omune per i servizi esternalizzati S.G.M. Società Gestione Pubblica S.p.A.

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2016 ad ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio.

Non vi sono società che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);

 dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

(L'art. 28 comma 1, lettera e, del D.lgs 175/2016, ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016).

Le società affidatarie in house hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (D.C.C. n. 97 del 28/10/2009).

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente non ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1, comma 612, della legge 190/2014 (D.C.C. n. 31 del 19/04/2016).

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto. Tale certificazione espone un numero di giorni, piuttosto elevato, pari a 116,98.

L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti è rilevante e ammonta a 56.836.538,95 euro.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che per l'anno 2016 è stato redatto il prospetto, ma che l'Ente non ha indicato le misure per rientrare nei termini di pagamento previsti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento. L'Ente non ottempera.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione. L'Ente non provvede a tale rilevazione, fermo restando che quando un fornitore intende chiedere la certificazione, la stessa piattaforma chiede all'Ente di attestare che il credito sia certo e esigibile.

L'organo di revisione ha, pertanto, verificato il mancato rispetto delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISGONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta 8 parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;

- Tesoriere;
- Economo;
- Servizi Demografici;
- · Concessionari riscossione tributi.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

\sim	ONTO ECONOMICO		
	NATO ECONOMICO		
		2015*	2016
Α	componenti positivi della gestione		139.354.924,00
В	componenti negativi della gestione		107.646.385,00
	Risultato della gestione	0,00	31.708.539,00
С	Proventi ed oneri finanziari		
	proventi finanizari		4.193.075,00
	oneri finanziari		
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni		
	Svalutazioni		
	Risultato della gestione operativa	0,00	35.901.614,00
E.	proventi straoridnari		3.493.791,00
Ε	oneri straordinari		700.271,00
	Risultato prima delle imposte	0,00	30.308.984,00
	IRAP		-1.261.121,00
	Risultato d'esercizio	0,00	29.047.863,00

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

)15	2046
,,,,,	2016
402,00	7.243.579,00
	402,00

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE		DOLLAN I	
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	4.840.190,00	-4.840.190,00	0,00
lmmobilizzazioni materiali	375.122.148,00	21.370.450,00	396.492.598,00
immobilizzazioni finanziarie	6.522.927,00		6.522.927,00
Totale immobilizzazioni	386.485.265,00	16.530.260,00	403.015.525,00
Rimanenze			0,00
Crediti	64.564.561,00	24.316.007,00	88.880,568,00
Altre attività finanziarie	9.256.410,00		9.256.410,00
Disponibilità liquide	2.353.059,00	3	79.377.710,00
Totale attivo circolante	76.174.030,00	24.316.007,00	177.514.688,00
Ratel e risconti		5	0,00
			0,00
Totale dell'attivo	462.659.295,00	40.846.267,00	580.530.213,00
Passivo			
Patrimonio netto	243.152.990,00		273.444.358,00
Fondo rischi e oneri		9	0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	219.506.126,00		307.085.855,00
Ratel, risconti e contributi agli investime:	nti		0,00
			0,00
Totale del passivo	462.659.116,00	0,00	580.530.213,00
Conti d'ordine			0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. Resta inteso che non è disponibile un inventario generale.

L'ente non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 72.676.765,12 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per IVA. Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

<u>Disponibilità liquide</u>

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta facendo riferimento a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs.118/2011. Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente e i criteri di valutazione utilizzati.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio ritiene di formulare le seguenti rilievi, proposte e raccomandazioni:

- invita l'Ente a monitorare con attenzione l'andamento dei recuperi evasione, nella prospettiva di un incremento dei recuperi stessi;
- invita l'amministrazione ad essere più incisiva nella riscossione delle sanzioni per violazioni del codice della strada, che approssima una percentuale media di circa 31,14% mediamente nel triennio. Particolare cura si dovrà nel monitoraggio dei termini di prescrizione;
- invita l'amministrazione a migliorare la capacità di riscossione dei proventi dei beni dell'ente, prestando particolare attenzione ai proventi dei beni destinati ad edilizia residenziale pubblica (nel complesso circa euro 800.000);
- fa anche quest'anno presente che non sono disponibili i conti economici di dettaglio per i servizi a domanda individuale che consentano la puntuale determinazione delle percentuali di copertura dei costi a consuntivo. Si invita l'amministrazione a voler implementare un sistema di contabilizzazione, monitoraggio e controllo dei costi in esame;
- richiede che gli obiettivi 2016 ai dirigenti e al personale di comparto siano definiti quanto prima in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009);
- fa nuovamente presente che non è stato redatto l'inventario generale. La mancata redazione dell'inventario generale è di ostacolo, se non di impedimento, alla quantificazione degli ammortamenti;
- si raccomanda, anche quest'anno, una ulteriore e incisiva implementazione dell'integrazione, anche sotto il profilo informatico, tra la contabilità finanziaria, la contabilità economico-patrimoniale e la gestione dell'inventario. La norma e i connessi principi contabili applicati hanno previsto un sistema in cui, muovendo dalla contabilità finanziaria, ogni operazione sia correlata ai diversi conti del piano integrato per alimentare anche la contabilità economica. Il piano dei conti, attraverso la registrazione di ogni transazione elementare all'interno del piano finanziario, ne consente la progressiva registrazione nel conto economico e nello stato patrimoniale, fatte salve le voci peculiari dei rispettivi sistemi (es. scritture di rettifica e integrazione tipiche della contabilità economica ed assenti in finanziaria). Il Piano dei conti integrato è costituito

dalle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. Il piano dei conti finanziario arriva al quinto livello, rispetto al quale si effettuano le registrazioni gestionali. Il quinto livello consente il raccordo del piano dei conti finanziario con quello economico e patrimoniale;

- costante aggiornamento e monitoraggio gestionale delle società/organismi partecipati dall'Ente. Occorrerà verificare il rispetto, in particolare da parte della Lupiae Servizi S.p.A., degli obiettivi previsti dal Piano Industriale;
- monitoraggio costante delle cause legali in corso;
- l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto. Tale certificazione espone un numero di giorni, piuttosto elevato, pari a 116,98. L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti è rilevante e ammonta a 56.836.538,95 euro. In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che per l'anno 2016 è stato redatto il prospetto, ma che l'Ente non ha indicato le misure per rientrare nei termini di pagamento previsti;
- il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento. L'Ente non ottempera;
- il comma 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione. L'Ente non provvede a tale rilevazione, fermo restando che quando un fornitore intende chiedere la certificazione, la stessa piattaforma chiede all'Ente di attestare che il credito sia certo e esigibile. L'organo di revisione ha, pertanto, verificato il mancato rispetto delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013;
- con riferimento alle entrate tributarie si segnala la necessità di prestare massima attenzione ai risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti e, in particolare, alla tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria:
- si raccomanda nuovamente il costante monitoraggio dell'anticipazione di tesoreria, che fa registrare un utilizzo medio in crescita rispetto al 2015 pur in presenza di un carico di oneri finanziari tendenzialmente costante (446.306 euro), ma pur sempre elevato. Il Collegio dei revisori chiede che vengano individuate le misure necessarie per ridurre strutturalmente l'entità dell'anticipazione de quo.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

17 aprile 2017 L'ORGANO DI REVISIONE	
PROF. NUNZIO ANGIOLA	FIRMATO DIGITALMENTE
RAG. RENATA DE SALVATORE	FIRMATO DIGITALMENTE
DOTT. GIOVANNI LADISA	FIRMATO DIGITALMENTE